



19/09/2022 Data

Pagina 26

1 **Foglio**

L'Economia

LE SCELTE DELL'ALIMENTARE

I PIANI DI OROGEL IL TESORO È NELL'ACQUA **INVESTIAMO 100 MILIONI**

Il gruppo, che produce e vende verdura e frutta da oltre 50 anni, affronta il problema energetico con i suoi 1.600 soci-agricoltori Spinge sulla ricerca e si concentra sulla riduzione dei consumi idrici. «Con la depurazione potremo ridurli

di un terzo», dice il ceo Piraccini. I progetti dei prossimi due anni

di Giulia Cimpanelli

ostenibilità ambientale, econo mica e sociale: su questi tre pila stri si fonda l'attività del gruppo Orogel. L'azienda romagnola li mette al centro da prima che la sostenibilità fosse argomento di dibattito globale. Orogel, che da oltre 50 anni produce e commercializza ortofrutta surgelata e fresca, fin dalla nascita ha stretto un patto con i suoi fornitori diretti: 1.660 soci agricoltori italiani. «Abbiamo sulspalle la filiera e abbiamo il dovere di tutelare l'agricoltura perché anche i

di Policoro in provincia di Matera e di Ficarolo in provincia di Rovigo, I vege tali destinati alla surgelazione (130 mi-la tonnellate annue) sono coltivati dagli oltre 1.600 soci agricoltori su circa 6 mila 700 ettari di terreno gestito in maniera sostenibile localizzato princi-palmente in Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Basilicata. La promozione di politiche ambien-

tali è uno dei cardini del gruppo italia-no. Orogel lavora ogni giorno per riconvertire le produzioni dell'intera filiera in «coltivazioni a residuo zero» con risultati nei territori italiani in cui



La società

II gruppo Orogel nasce informalmente nel 1967 a Cesena, come cooperativa da un gruppo di 11 produttori ortofrutticoli, formalmente nel 1978 come società di produzione, vendita e distribuzione. Ha iniziato a produrre surgelati nel 1976. Oggi lavora anche su frutta e verdura fresche con 1.660 fornitori, i soci-agricoltori



ntali Bruno Piraccini, presidente e fondatore di Orogel. Il gruppo h chiuso il 2021 con ricavi consolidati a 302 milioni di euro. Ha in programma 100 milioni di investimenti sulla depurazione delle acque reflue degli impianti nel prossimo biennic

è presente. Negli stabilimenti di Cese na e Policoro si è giunti, dice l'azienda a una riduzione del 19% dei consumi energetici rapportati alla produzione, con il 50% dell'energia prodotta auto-nomamente. Nel sito di Cesena l'acqua viene recuperata sino al 30% per usi tecnologici, con un risparmio energetico utile all'ambiente. Negli ultimi dieci anni il gruppo, inoltre, ha diminuito del 26% le emissioni di gas serra equivalenti a 280 tonnellate di CO 2, grazie allo stabilimento Orogela.

«Investiamo molto anche nella ricer ca varietale — dice Piraccini —. Abbiamo un laboratorio analisi con 15 dipendenti che cerca anche incroci naturali non ogm per avere prodotti più sani e produttivi. Il gruppo è anche proprietario di Vitroplant, un'azienda che studia la riproduzione dei vegetali per via meristematica: è la moltiplicazione in vitro di piante particolarmen te sane e performanti»

Per il prossimo biennio il gruppo Orogel ha in programma un investi-mento da 100 milioni dedicato a sistemi di depurazione delle acque reflue degli impianti, che secondo le stime porteranno a risparmiare un terzo del-

15 dipendenti, cercano incroci naturali non ogm per avere prodotti più sani e produttivi»

l'acqua utilizzata oggi, la costruzione a Ficarolo di un magazzino logistico automatico che porterà a un risparmio del 70% di energia elettrica e la posa di impianti fotovoltaici su tutti i tetti, che permetteranno di alimentare le celle frigorifere in modo autonomo

«Pensiamo anche di creare dei bacini di accumulo di acqua per trattenerla nei momenti in cui c'è per quando non c'è - aggiunge il presidente -: di fronte a tante alluvioni occorrerebbe una politica nazionale di investimenti pubblici in questa direzione

Previsioni

Nonostante il complicato periodo storico il gruppo Orogel si attende un anno in linea con lo scorso. «Nel 2022 abbiamo riscontrato una leggera crescita nel food service che era diminui-to a causa delle restrizioni da pandemia. Continuano a tenere le vendite nella grande distribuzione. Grazie a questi risultati e a un patrimonio nelle casse di 240 milioni, quest'anno abbiamo le spalle coperte, ma con i rincari odierni non possiamo resistere ancora a lungo:

La sostenibilità dell'azienda passa an-che dall'attenzione ai dipendenti. Il piano di welfare dell'azienda, raccon tato da Piraccini al Meeting di Rimini in agosto, va dal doposcuola interno per i figli dei dipendenti aai buoni per l'acquisto di libri scolastici, dal part ti-me per chi rientra dalla maternità, fino a garanzie aziendali per l'acquisto della prima casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La siccità ha messo a dura prova le colture, sarà un anno di ristrettezze. E manca la manodopera. Dobbiamo tutelare la filiera»

produttori agricoli hanno subito un aumento pazzesco dei costi oltre ad avere da anni il problema della man-canza di manodopera — dice Bruno Piraccini, presidente e fondatore di Orogel — Infine la siccità ha messo a dura prova le colture: quest'anno sarà certamente un momento di ristrettezze. Siamo molto vicini ai nostri agricoltori e lavoriamo perché riescano a proseguire la loro attività»

Per farlo l'azienda ha intensificato l'attività di ricerca, in cui investe il 3% del fatturato (302 milioni il consolidato 2021). «È un investimento strutturale che si somma a un'attività di ricerca in-terna quotidiana — dice Piraccini che viene eseguita sul campo ed è compresa nei costi di produzione. L'investimento complessivo in ricerca sale così intorno al 10 per cento» (circa 30 milioni di euro quest'anno).

Recupero

Oggetto di costante indagine sono i modelli per la riduzione dei consumi idrici, «I nostri stabilimenti sono dotati di sistemi di recupero mediante ultrafiltrazione. Negli ultimi anni abbiamo recuperato circa 300 m ila metri cubi ogni anno, acqua che potrebbe riempire 110 piscine olimpioniche Inoltre diamo agli agricoltori degli strumenti di misurazione con sensori dotati di intelligenza artificiale, che monitorano in tempo reale il fabbiso-gno idrico delle colture e offrono un calcolo delle necessità di intervento». Orogel Surgelati conta tre stabilimenti, nei comuni di Cesena, in Romagna,